



Comunicato Stampa

Milano, 27 aprile 2022

Uno strumento raro e “frinteso” dalla storia, il clavicordo, riemerge nel **secondo concerto** della stagione 2022 dell'Accademia di Musica Antica di Milano, grazie a un giovane studioso e strumentista particolarmente esperto e agguerrito.

Giovanni De Cecco, che del **clavicordo** conosce origini e segreti, offre al pubblico un viaggio nelle straordinarie possibilità di uno strumento che molte inesatte “narrazioni” hanno ristretto nei limiti di una tastiera da viaggio o da studio notturno a causa del suo esile suono.

Lo strumento che De Cecco utilizza nel suo recital di **giovedì 12 maggio (ore 21.00, Sala del Cenacolo del Museo della Scienza e della Tecnologia «Leonardo da Vinci»)**, è in realtà un esemplare di grande peso fisico e musicale, capace di enorme varietà di dinamiche e di timbri, di vibrato, di portamenti del suono, difficili se non impossibili su un pianoforte o un clavicembalo. La storia e le tradizioni esecutive ci hanno consegnato il clavicordo appunto come strumento “di passaggio” dal cembalo al fortepiano, attribuito in realtà non veritiero: anche **Wolfgang Amadeus Mozart**, che di quel passaggio è considerato il più grande traghettatore, tenne sempre il clavicordo fra le sue tastiere e su di esso compose alcune delle ultime opere, compreso il *Flauto magico*.

Anche **Carl Philipp Emanuel Bach**, figlio di Johann Sebastian, fulgido esempio dello “stile sensibile”, ebbe il clavicordo come strumento preferito, e su quello compose brani di grande rilievo.

Naturale che proprio a Mozart e a Emanuel Bach sia completamente dedicato il programma del concerto che, attraverso rari brani in forma di Preludio e di Sonata-fantasia, legati alla pratica dell'improvvisazione, si propone di svelare al pubblico le capacità sonore ed espressive di uno strumento dal fascino segreto e inatteso.

Appuntamento prezioso, quello di A.M.A.MI., che delle rarità rivelatrici è per sua missione alla ricerca.

Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria allo 02.76015728



In collaborazione con

Stefania Cella Colpi
Ufficio Stampa A.M.A.MI.
stefaniacolpi@fastwebnet.it
+ 39 348 703 5579

Giovedì 12 maggio 2022 ore 21.00

Sala del Cenacolo - Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia «Leonardo da Vinci»
Via San Vittore, 21 - Milano

FANTASIA, SONATA, SONATA-FANTASIA

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Moduleriendes Präludium (F-C), KV 624

Carl Philipp Emanuel Bach (1714-1788)

Da Sechs Clavier-Sonaten für Kenner und Liebhaber

Sonata in do maggiore Wq. 55/1

I. Prestissimo

II. Andante

III. Allegretto

Sonata in la maggiore Wq. 55/4

II. Poco adagio

Wolfgang Amadeus Mozart

Sonata in do maggiore KV 309

I. Allegro con spirito

II. Andante un poco adagio

III. Rondeau. Allegretto grazioso

Carl Philipp Emanuel Bach

Da Die 6 Württembergischen Sonaten

Sonata in si bemolle maggiore Wq. 49/4

I. Un poco allegro

II. Andante

III. Allegro

Strumento: clavicordo sassone costruito da Joris Potvlieghe (2018)

La 392 Hz.

GIOVANNI DE CECCO

GIOVANNI DE CECCO



Si è laureato in filosofia all'università Ca' Foscari di Venezia e diplomato in pianoforte nel Conservatorio della medesima città.

Ha dedicato diversi anni allo studio della musica folcloristica dell'area transilvana sulle orme di Béla Bartók, suonando in numerose formazioni Klezmer e tradizionali.

Si è esibito in Europa (Germania, Austria, Cechia, Ungheria, Romania, Svezia, Norvegia, Italia), America (USA), Asia (Turchia, Iran, Thailandia, Myanmar, Cina, Cambogia, Giappone).

Si è specializzato nel repertorio tedesco del '700 per clavicordo da J.S. Bach al primo Beethoven. Suona su uno strumento sassone Potvlieghe.

Discografia al clavicordo:

- J.S. Bach: *Concerti Veneziani*, Bottega Discantica (2016)
- W.A. Mozart: tutte le Sonate per tastiera. Prima incisione mondiale integrale al clavicordo, Da Vinci Classics. Vol. 1-6 (2017-2022)
- C.P.E. Bach: *Sei concerti al cembalo concertato* Wq. 43 (2CD), Da Vinci Classics (2019)